ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASIER DOSSON
COMITATO GENITORI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASIER

Comune di Casier

PATTI DIGITALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASIER

SCUOLA DELL'INFANZIA

Patti Digitali

Navighiamo insieme!

Adulti e genitori camminano fianco a fianco,
presenti per bambini e bambine
con sensibilità e sicurezza

Sotto i 3 anni, niente schermi. Dopo, poco e con calma.
Fino ai 3 anni il cervello del bambino cresce soprattutto attraverso il tocco, la voce, i volti e il movimento, cose che uno schermo non sa dare.
Dopo i 3 anni usiamolo con gradualità fino ad un massimo di un'ora al giorno. In questa età il cervello è in costruzione. Ha bisogno di veri mattoni, non di immagini digitali.

Scegliamo cosa guardare.
Contenuti veloci, caotici e pieni di stimoli eccitano troppo un cervello in costruzione. Scegliamo programmi lenti, senza pubblicità. Scegliamo contenuti in base all'età, agli interessi e alla realtà che circonda il bambino o la bambina.

Se guardano, guardiamo insieme.
Bambini e bambine non comprendono davvero ciò che lo schermo propone se accanto a lui qualcuno non glielo spiega. Hanno bisogno che noi traduciamo e facciamo domande, collegando ciò che vedono a qualcosa di concreto. Sedersi accanto e parlare, trasforma la visione passiva in qualcosa di utile.
Lo schermo parla, ma non risponde. Solo noi possiamo farlo.

Ci sono spazi e momenti in cui gli schermi non entrano (per tutti).
Durante i pasti, prima e dopo il sonno, nei momenti di condivisione: questi spazi restano liberi da schermi e dispositivi. Questa regola vale anche per noi genitori. Siamo il loro primo esempio perché imparano dal nostro comportamento.

La noia è preziosa. Il gioco libero è insostituibile.
Quando bambini e bambine si annoiano, il loro cervello inizia a inventare, immaginare, esplorare e costruire. Il gioco libero, sporcarsi, costruire, litigare e fare la pace, insegna cose che nessuna applicazione può insegnare: come gestire le emozioni, come stare con gli altri e come risolvere un problema da soli. Lo schermo può aspettare, queste esperienze no.

FIRMA IL PATTO DIGITALE DEL COMUNE DI CASIER INQUADRANDO CON LA FOTOCAMERA IL QR CODE ➜

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASIER DOSSON
COMITATO GENITORI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CASIER

Comune di Casier

PATTI DIGITALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASIER

SCUOLA PRIMARIA

Patti Digitali

Navighiamo insieme!

Adulti e genitori camminano fianco a fianco,
bambini e bambine accompagnati
con buon senso e consapevolezza

Scegliamo di accompagnare le nostre bambine e i nostri bambini nell'uso del digitale con presenza, buon senso e consapevolezza. Il digitale è uno strumento utile che richiede conoscenza, misura e guida adeguati all'età dei bambini e delle bambine.

Uniti possiamo ascoltarci e confrontarci,
da soli è difficile resistere alle tentazioni e ai pericoli del digitale.

Mettiamo al centro la relazione.
Prima dello schermo, vengono la presenza, l'ascolto, le emozioni e il gioco libero.

Accompagnamo, non lasciamoli da soli.
Non deleghiamo ai bambini il digitale: si guarda, si conosce, si condivide insieme. Utilizziamo lo schermo negli spazi comuni scegliendo con cura contenuti e strumenti in base all'età consigliata.

Diamo il buon esempio, proteggendo alcuni momenti della giornata.
I bambini e le bambine imparano più da ciò che vedono che da ciò che diciamo. Pasti, compiti, dialogo e tempo in famiglia meritano spazi liberi dagli schermi. Esercitiamo il diritto alla disconnessione.

Facciamo comunità tra famiglie.
Educarci al digitale è più facile se non siamo soli: confrontarsi aiuta a crescere insieme, come anche a condividere i principi con chi si prende cura dei nostri bambini e delle nostre bambine dandoci regole e abitudini che possono essere comuni.

Proteggiamo il sonno.
Niente schermi (tv, tablet o videogiochi) nelle camere da letto dei bambini e delle bambine.

Teniamo sempre aperto il dialogo.
Vogliamo che i bambini e le bambine siano consapevoli che possono raccontare ciò che vedono, ciò che li/le incuriosisce, come anche ciò che li/le spaventa.

Fermiamoci e prendiamo tempo, favoriamo la manualità prediligendo gli spazi aperti.
Annoiarsi, aspettare, inventare con il gioco libero sono capacità preziose.
Coltiviamo e preserviamo le attività creative e ludiche all'aperto, in biblioteca e al parco.

Rispettiamo i tempi della crescita.
Ogni cosa ha il suo momento: autonomia digitale, utilizzo di videogiochi e smartphone vanno introdotti con gradualità. Non diamo smartphone personale prima dei 13 anni e diamolo solo dopo un percorso condiviso sull'uso del digitale. Per i videogiochi controlliamo le età consigliate e i contenuti e applichiamo le dovute restrizioni al gioco online.

FIRMA IL PATTO DIGITALE DEL COMUNE DI CASIER INQUADRANDO CON LA FOTOCAMERA IL QR CODE ➜

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASIER DOSSON
COMITATO GENITORI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASIER

Comune di Casier

PATTI DIGITALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CASIER

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Patti Digitali

Navighiamo insieme!

Adulti e genitori uniti,
ragazzi e ragazze crescono nel digitale
con autonomia e responsabilità

Smartphone connesso in rete.
Attendiamo preferibilmente i 13 anni per la consegna di uno smartphone connesso in rete, valutando se i nostri figli e le nostre figlie siano pronti per il suo utilizzo. In caso di smartphone consegnato prima della terza media, aderiamo comunque al progetto, rivendendo le regole di utilizzo e partecipando ad incontri di educazione digitale

Smartphone e altri strumenti digitali trasparenti fino ai 14 anni.
Fino ai 14 anni consideriamo gli strumenti digitali (smartphone, tablet, computer, etc.) come di nostra proprietà, affidati ai ragazzi e alle ragazze perché ne facciano buon uso.
Gestiamo password, monitoriamo periodicamente le attività on-line, scarichiamo/rimuoviamo le app.

App e social in regola con l'età.
Social media come ad esempio Instagram, TikTok e Whatsapp sono vietati prima dei 14 anni in modo autonomo (decreto-legge 10 agosto 2018, n. 101). In accordo con la legge, non facciamoli usare ai nostri figli e alle nostre figlie.
Se li riteniamo indispensabili, riduciamoli al minimo e controlliamone regolarmente la cronologia, le chat, i contatti, etc.

Luoghi e tempi digital free.
Stabiliamo regole per tutti i componenti della famiglia su orari e luoghi di utilizzo di ogni strumento digitale. Evitiamo di tenerli con noi durante i pasti, in camera da letto e dopo le 21. Concordiamo il tempo giornaliero di utilizzo - e/o eventualmente quanto tempo per ogni app - e definiamo regolarmente giornate senza schermi, incoraggiando attività tra pari, di formazione, di svago all'aria aperta.

Firma un accordo alla consegna dello smartphone.
Sottoscriviamo insieme un contratto genitori-figli, che potrà essere aggiornato con la crescita e le nuove sfide. Un esempio è il "contratto per l'utilizzo dello smartphone": https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli

Videogame e contenuti adatti.
Verifichiamo il codice PEGI dei videogiochi e le età consigliate per video, serie tv e film fruiti dai nostri ragazzi e dalle nostre ragazze.
Controlliamo i contenuti di persona: solo noi conosciamo al meglio i nostri figli e le nostre figlie!

Discutiamo insieme rischi e opportunità.
Dedichiamo tempo per condividere le attività dei ragazzi e delle ragazze online, proponiamo il digitale come strumento per informarsi e allenare la creatività, parliamo insieme senza imbarazzi dei rischi legati all'online (cyberbullismo, pornografia, etc.).
Le impostazioni e le app di parental control possono essere una risorsa molto utile, da predisporre senza indugi ma con la collaborazione dei figli e delle figlie.

E l'intelligenza artificiale?
Riflettiamo sull'Intelligenza Artificiale (IA) e sul suo uso: essa non deve rappresentare una scorciatoia per evitare sforzi cognitivi che peseranno sul futuro dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze. Inoltre, ricordiamo loro che molte delle sue applicazioni sono consigliate dai 16 anni in avanti - quando non espressamente vietate prima dei 18 anni - e che essa solleva questioni di privacy per la tutela dei dati personali sensibili e ha un costo in termini ambientali non ancora del tutto calcolati.
L'IA non ha una bussola morale: è compito di noi adulti fornire il contesto etico che la macchina non possiede.

FIRMA IL PATTO DIGITALE DEL COMUNE DI CASIER INQUADRANDO CON LA FOTOCAMERA IL QR CODE ➜